

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE -
COOPERATIVA SOCIALE

Sede: PIAZZA LEONARDO SCIASCIA, 218 CESENA FC

Capitale sociale: 385.000,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: FC

Partita IVA: 03806190405

Codice fiscale: 03806190405

Numero REA: 317225

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Settore di attività prevalente (ATECO): 889100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita
l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A202713

Bilancio al 31/12/2024

SOCIALE

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	927.725	912.152
II - Immobilizzazioni materiali	10.569	7.150
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>938.294</i>	<i>919.302</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	141.617	94.994
esigibili entro l'esercizio successivo	128.087	81.063
Imposte anticipate	13.530	13.931
IV - Disponibilita' liquide	96.290	103.712
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>237.907</i>	<i>198.706</i>
D) Ratei e risconti	5.753	4.657
<i>Totale attivo</i>	<i>1.181.954</i>	<i>1.122.665</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	385.000	385.000
IV - Riserva legale	71.668	63.710
V - Riserve statutarie	1.090	1.090
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(80.861)	(98.631)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	55.333	26.525
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>432.230</i>	<i>377.693</i>
B) Fondi per rischi e oneri	59.829	49.474
D) Debiti	567.189	552.076
esigibili entro l'esercizio successivo	521.474	484.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.715	67.506
E) Ratei e risconti	122.706	143.422
<i>Totale passivo</i>	<i>1.181.954</i>	<i>1.122.665</i>

SOCIALE

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	648.191	532.532
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	32.416	22.463
altri	927	1
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>33.343</i>	<i>22.464</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>681.534</i>	<i>554.996</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.417	16.438
7) per servizi	515.322	420.586
8) per godimento di beni di terzi	708	76
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	70.200	56.603
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.773	55.566
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.427	1.037
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>70.200</i>	<i>56.603</i>
13) altri accantonamenti	16.307	15.987
14) oneri diversi di gestione	2.568	2.711
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>616.522</i>	<i>512.401</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	65.012	42.595
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7.092	14.462
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>7.092</i>	<i>14.462</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(7.091)</i>	<i>(14.461)</i>

SOCIALE

	31/12/2024	31/12/2023
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	57.921	28.134
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.187	1.417
imposte differite e anticipate	401	192
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.588</i>	<i>1.609</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	55.333	26.525

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 55.333.

Il Nido d'Infanzia "Primi Passi" di Morciano di Romagna, inaugurato nel Settembre 2010, ha una gestione a cura del Consorzio Morcianozerosei, Consorzio Cooperativo nato nell'Aprile 2009 a Cesena ed è composto, ad oggi, dalla Cooperativa Sociale Società Dolce, dalla Cooperativa Sociale Coopselios, dalla Cooperativa Sociale Iris e dalla Cooperativa CAMST.

Il Nido, sin dalla sua attivazione, può accogliere da un minimo di 52 bambini fino ad un massimo, compreso l'ampliamento del 15% previsto dalla normativa regionale, di 60 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

Il Contratto di Concessione tra il Comune di Morciano di Romagna e il Consorzio prevede il convenzionamento di un minimo di 28 posti nido.

Dall'anno educativo 2023/2024 il Comune di Morciano ha siglato un accordo con i Comuni della Val Conca (Gemmano, Montefiore Conca, Montegridolfo, Saludecio e San Clemente) per la messa a disposizione di posti alle medesime condizioni previste dal Contratto di Concessione per i posti nido riservati al Comune di Morciano di Romagna.

Durante l'anno 2024 i posti occupati dai bambini convenzionati con il Comune di Morciano di Romagna sono aumentati dal minimo di 28 a tempo pieno fino ad un massimo di 47 a tempo pieno, di cui 33/36 destinati alle famiglie residenti a Morciano di Romagna e ulteriori 11/13 per le famiglie residenti negli altri Comuni della Val Conca.

Ai posti convenzionati si aggiungono i posti occupati da bambini frequentanti privatamente che hanno diversi moduli orari (part time e tempi pieni) e che sono variati numericamente durante i vari mesi dell'anno.

SOCIALE

Il tasso di occupazione medio nell'anno 2024 è stato pari al 81%.

Si segnala inoltre che, in data 21 Gennaio 2022, il Consorzio e il Comune di Morciano di Romagna hanno sottoscritto una scrittura privata e di transazione che prevede quanto segue:

a) Il Comune di Morciano di Romagna, in via transattiva e a saldo e stralcio di ogni avversa pretesa, si obbliga a corrispondere a Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, che a tal titolo accetta, la complessiva somma pari ad euro 42.181, oltre IVA al 4%, corrispondente al 50% della rivalutazione Istat maturata sulle c.d. "tariffe" per il periodo dal mese di Settembre 2012 al mese di Dicembre 2020.

b) Il Comune di Morciano di Romagna riconosce, poi, il diritto di Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, che conferma e accetta in tal senso, a ottenere la rivalutazione Istat sole "tariffe" (con esclusione espressa di quella sul c.d. "prezzo annuale") dal mese di Gennaio 2021 sino al termine della durata della concessione medesima.

c) Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale rinuncia espressamente all'adeguamento Istat del "prezzo annuale" previsto dall'art. 3 del contratto di concessione, sia per il passato (dall'inizio della concessione ad oggi) sia per il futuro (sino al termine della durata della concessione) riconoscendo che a tal titolo nulla è e sarà dovuto dal Comune di Morciano di Romagna che, dal canto suo, accetta tale rinuncia.

d) Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale rinuncia agli interessi moratori ex D.Lgs. n. 231/2002 ad oggi eventualmente maturati sugli adeguamenti Istat del "prezzo annuale" e delle "tariffe", così come rinuncia al diritto e alla domanda di condanna del Comune di Morciano di Romagna per responsabilità precontrattuale contenuta nel ricorso ex art. 702 bis c.p.c. (RG. 1180/2021 Tribunale civile di Rimini).

e) Il Comune di Morciano di Romagna, alla luce delle rinunce di Morcianozerosei Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, rinuncia in via generale e definitiva a far valere per il passato e per il futuro (sino al termine della durata della concessione) sia in via giudiziale, sia in via stragiudiziale, l'argomentazione secondo la quale l'onere a carico del Comune per le "tariffe" dei bambini che utilizzavano-utilizzano (e che utilizzeranno) "i posti riservati" doveva-deve (e dovrà) essere calcolato al 90% e non al 100% in quanto nel PEF - parte integrante del contratto di concessione REP. 973 - i ricavi erano stati calcolati su un indice di copertura dei posti al 90%.

f) Qualora in applicazione della Missione 4 del PNRR e delle politiche nazionali messe in atto dal Governo, aumentasse l'offerta dei servizi educativi da parte del Comune di Morciano di Romagna alla cittadinanza, il Concedente potrà aumentare i posti ad esso riservati a norma dell'art. 21 del contratto di concessione rubricato "Organizzazione del servizio".

g) In ogni caso il Concedente potrà concedere l'autorizzazione al Concessionario all'attivazione di una scuola dell'infanzia nei locali afferenti al Nido "I Primi Passi", a spese esclusivamente di quest'ultimo.

Si segnala infine che, in data 31 Gennaio 2022, il Consorzio e Cooperativa Sociale Coopselios hanno sottoscritto una scrittura privata e di transazione che prevede quanto segue:

SOCIALE

a) Con riferimento al giudizio con R.G. 16014/ 2019 e al sub procedimento cautelare R.G. 16014 - 1/2019, Coopselios si impegna a rinunciare a tutti gli atti del giudizio e il Consorzio si impegna ad accettare la rinuncia.

b) Al fine di evitare un ulteriore contenzioso avente ad oggetto quanto già discusso nella mediazione conclusasi senza seguito, Coopselios si impegna ad emettere le note di credito richieste da Morcianozerosei, così da regolarizzare la contabilità delle società.

In riferimento al contratto di concessione art.12, art. 31 e art. 32 e al piano economico finanziario punto 5.1.4 (d), sono stati quantificati gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per rendere l'immobile esente da deterioramenti per l'anno 2024 per un importo totale di euro 5.953. In relazione a tali interventi è stato utilizzato il fondo ripristino immobile per pari importo a fronte delle valutazioni tecniche acquisite dal Consorzio che confermano la necessità di tali spese di manutenzione straordinaria, anche al fine di limitare gli interventi finali necessari per restituire l'immobile nelle condizioni richieste dalla Concessione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

SOCIALE

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

SOCIALE

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

SOCIALE

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 2.083.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

SOCIALE

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili ex art. 2086, comma 2, codice civile

La società, in conformità a quanto previsto dall'art. 2086, comma 2, del Codice Civile, ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili ritenuti adeguati alla natura e alla dimensione dell'impresa, operante nel settore della gestione di asili nido e regolarmente impegnata in appalti pubblici. La struttura organizzativa prevede una chiara suddivisione dei compiti gestionali, amministrativi e operativi, con il supporto di consulenti esterni per gli aspetti contabili, fiscali, giuslavoristici e legali, al fine di garantire il rispetto della normativa vigente e degli obblighi previsti dai contratti pubblici. La società monitora in modo costante l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale, anche mediante strumenti contabili e reportistica gestionale elaborati in collaborazione con i professionisti incaricati, idonei a rilevare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà economica o finanziaria.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;

SOCIALE

- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.739.222	108.973	1.848.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	827.070	101.823	928.893
Valore di bilancio	912.152	7.150	919.302
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	84.346	4.846	89.192
Ammortamento dell'esercizio	68.773	1.427	70.200
Totale variazioni	15.573	3.419	18.992
Valore di fine esercizio			
Costo	1.823.568	113.819	1.937.387
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	895.843	103.250	999.093
Valore di bilancio	927.725	10.569	938.294

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 2.083.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si ricorda che il Consorzio, in considerazione dell'ormai consolidata eccedenza di disponibilità liquide, aveva proceduto nel corso dell'esercizio 2023, all'integrale estinzione anticipata del mutuo del mutuo con Credit Agricole,

SOCIALE

di originari euro 600.000 e scadente in data 24 Febbraio 2028, per un importo pari ad euro 231.089. Si evidenzia che tale mutuo era garantito, tramite fidejussione, dalla Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa. Con l'estinzione anticipata del mutuo è inoltre venuta meno l'efficacia della cessione a garanzia dei crediti vantati verso il Comune di Morciano e Società Dolce ha ottenuto lo svincolo dalla fidejussione che aveva prestato.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di

SOCIALE

reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 7 Maggio 2024, non ricorrendo l'obbligo di nomina del Collegio Sindacale, ha deliberato di confermare l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2024-2025-2026 al Dott. Fabrizio Sberveglieri, attribuendogli un compenso annuo pari ad euro 5.500.

Sindaci	
Compensi	5.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	648.191	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	11.417	-	-	
B.7- Costi per servizi	515.322	463.915	90,0	SI
B.9- Costi per il personale	-	-	-	

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 del codice civile e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con le consociate trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B7 costi per servizi nei confronti dei soci. Il rispetto della norma di cui alla Legge 8/11/1991 n. 381 fa considerare comunque il Consorzio come cooperativa a mutualità prevalente dove i ricavi e i costi per materie sono in realtà da definirsi come non pertinenti più che ininfluenti.

Come descritto in premessa alla presente Nota Integrativa, la natura mutualistica del Consorzio nasce dal poter garantire alle consorziate quelle iniziative commerciali e progettuali altrimenti difficilmente ottenibili dalle singole consorziate. La natura poi dei servizi resi nei confronti di minori fa del Consorzio un soggetto ad alta valenza sociale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si comunica che nel corso dell'esercizio non sono stati ammessi nuovi soci.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della Cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa

SOCIALE

delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Riccione	1.381,37	22/02/2024	Contributo piano di zona per salute e benessere sociale
Comune di Riccione	1.209,94	29/02/2024	Contributo piano di zona per salute e benessere sociale
TOTALE	2.591,31		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
07/04/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	11755585	1.146,00
19/02/2024	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali-D.G. Terzo Settore e RSI	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Contributo energia Ministero del Lavoro	17558952	9.027,54
21/02/2024	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)	"Contributo a fondo perduto per i soggetti colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19". Art. 1, D.L. n. 41/2021"	18867639	4.704,00
04/03/2024	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e ss.mm.ii	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)	Contributo a fondo perduto automatico per i soggetti che hanno presentato istanza e ottenuto il contributo di cui all'art. 1, D.L. n. 41/2021. Art. 1, commi da 1 a 3, D.L. n. 73/2021	20633665	4.704,00
					TOTALE	19.581,54

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- 30% pari ad euro 16.600 alla riserva legale;
- 3% pari ad euro 1.660 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- il rimanente pari ad euro 37.073 a riserva indivisibile quindi a copertura delle perdite pregresse.

Si propone altresì di coprire completamente il residuo delle perdite pregresse così ottenuto, pari ad euro 43.788, con la riserva statutaria pari ad euro 1.090 e con una quota della riserva legale per euro 42.698.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Bologna, 25/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Caterina Segata, Presidente